



ANTIFONA D'INGRESSO

Sia benedetto Dio Padre,
e l'unigenito Figlio di Dio,
e lo Spirito Santo;
perché grande è il suo amore
per noi.

Gesù ci svela che Dio è Trinità, cioè comunione

È dura, lo so bene, ma oggi siamo chiamati a fissare per qualche istante il sole. Il mistero della Trinità è una scalata impervia ma che, alla fine, può colmare il nostro cuore di gioia immensa...

Ci fidiamo di Gesù? Se sì, amici, ascoltiamo ora la sua esperienza di Dio, Lui che professiamo "Signore", può parlarci di Dio in maniera definitiva, ci rivela nel profondo chi è Dio. E la sorpresa è incredibile. Gesù ci svela che Dio è Trinità, cioè comunione. Ci dice che se noi vediamo "da fuori" che Dio è unico, in realtà questa unità è frutto della comunione del Padre col Figlio nello Spirito Santo. Talmente uniti da essere uno, talmente orientati l'uno verso l'altro da essere totalmente uniti. Che grande notizia, amici! Dio non è solitudine, immutabile e asettica perfezione, ma è comunione, festa, famiglia, amore, tensione dell'uno verso l'altro. Solo Gesù poteva farci accedere alla stanza interiore di Dio, solo Gesù poteva svelarci l'intima gioia, l'intimo tormento di Dio: la comunione. E la Scrittura oggi ci ricorda come, a partire da Israele, questa amicizia tra l'uomo e Dio sia cresciuta fino al dono dello Spirito stesso di Dio in noi. Se Dio è comunione, in lui siamo battezzati e a sua immagine siamo stati creati; questa comunione ci abita e a immagine di questa immagine siamo stati creati. Una bella parabola della Genesi ci ricorda di come Dio si sia guardato allo specchio, sorridendo, per progettare l'uomo. La solitudine ci è dunque insopportabile perché inconcepibile in una logica di comunione. Se giochiamo la nostra vita da solitari non riusciremo mai a trovare la luce interiore perché ci allontaniamo dal progetto insito nel cuore degli uomini!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. All'inizio dell'Eucaristia il Padre ci doni la sua misericordia, il Figlio ci offra il perdono, lo Spirito fonda in unità le nostre divisioni.

Signore, Tu, che riveli il Padre lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà: **Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu, donato al mondo perché chi crede in te sia salvo: **Christe, eleison.**

Signore, Tu, che ci doni lo Spirito perché viviamo in noi la tua stessa vita: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Padre fedele e misericordioso, che ci hai rivelato il mistero della tua vita donandoci il Figlio unigenito e lo Spirito di amore, sostieni la nostra fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché, amandoci come fratelli, rendiamo gloria al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Es 34,4b-6.8-9)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dn 3,52-56)



A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

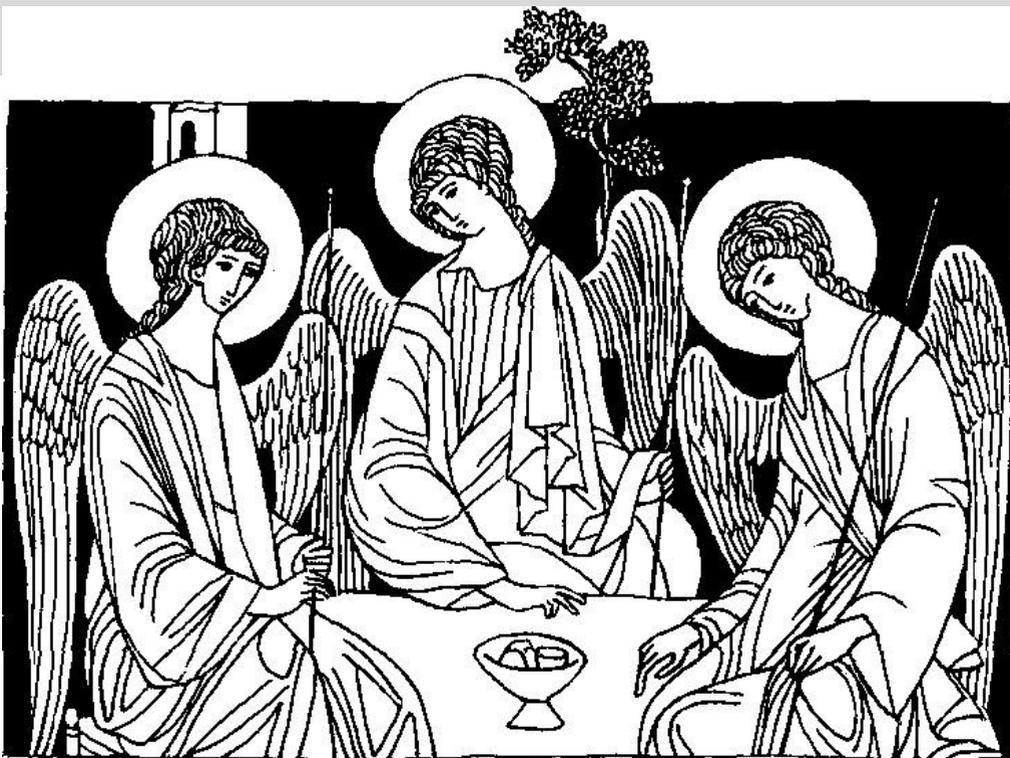
Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.



SECONDA LETTURA (2 Cor 13,11-13)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.
Alleluia.

VANGELO (Gv 3,16-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Di fronte a certe speculazioni teologiche sulla Trinità dei secoli scorsi e a un certo atteggiamento distaccato e freddo con cui è impostato il discorso su Dio e sulla sua realtà potremmo rievocare una similitudine come questa: per molti la meditazione sulla Parola di Dio o su Dio stesso è simile al comportamento di quei telespettatori che, accesa la televisione, non vedono comparire nulla sullo schermo. Aspettano un po', girano i canali, controllano le schede del televisore e, alla fine, rassegnati, se ne vanno. Non si erano accorti che era disinnescato l'attacco alla rete elettrica. **La Bibbia e lo stesso mistero di Dio non sono fonte di gioia e di salvezza se non vengono innestati nella rete della vita.** La rivelazione non è riservata soltanto ad un gruppo di tecnici che la studiano e la approfondiscono. **Essa, invece, passando attraverso la mediazione degli specialisti e quella viva della comunità cristiana deve innervarsi nell'esistenza di tutti come seme che germoglia.**

Le due grandi rivelazioni dell'antica e della nuova Alleanza, che sono oggi sintetizzate in due pagine esemplari dalla prima lettura e dal vangelo, **hanno appunto questo scopo.** Dopo la tragedia del rifiuto del Signore da parte di Israele e la scelta dell'idolatria «corposa» dei culti della fertilità (il vitello d'oro, Es 32-33), il Signore stesso si svela in due sue caratteristiche essenziali: **il perdono e la giustizia** (34, 6-7) (prima lettura). **Il primato, però, è del perdono**, il Signore non segue la logica razionale del taglione, preferisce essere più «umano», come scriveva paradossalmente il filosofo e mistico ebreo Martin Buber: alle «mille generazioni» della misericordia corrispondono «la terza e la quarta generazione» del castigo, come è scritto anche in apertura al Decalogo (Es 20, 5-6). **La contemplazione dell'amore è primaria**, anche se a qualche fanatico può essere motivo di disappunto, come lo fu per Giona: «So che tu sei un Dio misericordioso e clemente, longanime, di grande amore e che ti lasci impietosire riguardo al male minacciato» (Gio 4,2).

Mosé, rappresentante di tutto il popolo, nella sua preghiera rivela subito l'incidenza concreta che ha questa rivelazione nell'esistenza d'Israele. **Il perdono di Dio libera e «ricrea» l'uomo come «eredità» del Signore** (v. 9), nel legame totale ed intimo dell'Alleanza. La rivelazione divina scopre il mistero di Dio e dell'io dell'uomo, l'infinità del Signore e la limitatezza umana, l'amore perfetto e l'amore finito, non però in una conoscenza meramente intellettuale, ma trasformatrice e liberatrice. Ed è in questo dialogo, alla luce di Dio che appare lo splendore dell'uomo «poco meno di Dio», come dice arditamente il Salmo 8,6.

Il mistero di Dio è legato all'amore che si comunica. Non in una manifestazione generica, ma in un evento storico, preciso, la missione salvatrice del Figlio unigenito. È questo il tema di alcune delle battute del dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo, simbolo degli uomini che cercano con cuore sincero (vangelo). Ed anche in questa rivelazione l'amore divino non è presentato come uno schema teologico utile per una riflessione distaccata ed oggettiva sul mi-



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre: lui che ha rivelato al mondo il suo grande amore nel dono del Figlio unigenito e dello Spirito Santo ci ascolti e ci esaudisca.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché nella Chiesa ci siano sempre uomini e donne che, come gli apostoli, siano capaci di donarsi totalmente all'annuncio del Vangelo. Preghiamo.

Perché tutta la comunità internazionale si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo sostegno alle vittime e ai loro familiari. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo agisca con forza nell'intimo dei cuori e il perdono elargito dal Padre nel Figlio crocifisso disarmi ogni vendetta e incoraggi alla pace. Preghiamo.

Perché i fratelli e le sorelle dell'Emilia Romagna siano consolati dall'amore del Signore e sostenuti dalla solidarietà di tutti nell'azione di ricostruzione e di cura del territorio. Preghiamo.

Perché nella nostra comunità scorra sempre la linfa dell'unità e di quell'amore che rende bella e gioiosa la vita cristiana. Preghiamo.

Cel. Dio, nostro Padre, siamo diventati intercessione davanti a te, per le tue Chiese e per tutto il mondo, nella libertà che ci ha donato il tuo Spirito e uniti a Gesù, nostro sommo sacerdote. Ora ascoltaci ed esaudiscici, tu che sei un Dio fedele ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invochiamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa' di noi un'offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
la comunione al tuo sacramento,
e la professione della nostra fede in te, Dio
unico in tre persone,
siano per noi pegno di salvezza dell'anima e
del corpo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

UN INVITO PER TUTTI AL "CORPUS DOMINI"

Domenica 11 giugno è la Solennità del Corpus Domini. La nostra Chiesa nella Città celebra con il vescovo la festa del Corpo e Sangue del Signore. **Celebrazione Eucaristica in Cattedrale ore 18,00** e a seguire solenne processione fino alla chiesa di san Michele in Foro e conclusione con la benedizione. **L'invito è rivolto a tutti, in particolare alle famiglie e ai ragazzi del cammino di Fede e ai bambini che hanno fatto la Prima Comunione e che sono invitati a venire con la tunica bianca.**

Attenzione: Nelle chiese della Città non saranno celebrate le consuete messe vespertine della domenica: **Santa Maria Forisportam ore 18 e san Paolino ore 19**

FACCIAMO FESTA CON... la coppia **Bullentini Andrea e Pegonzi Alice** che con il sacramento del Matrimonio ha costituito una nuova famiglia..

...e con le famiglie di **Nicolò Campinotti, Gabriel Gianneschi, Pietro Ferrari-Trecate e Giorgio Fisicaro** che con Battesimo sono entrati nella Famiglia di Dio e nella nostra Comunità



VITA DI COMUNITÀ

DOMENICA 4 GIUGNO

Visite Guidate alla chiesa di s. Michele in Foro

In occasione delle iniziative “**sui passi di san Davino**” oggi domenica 4 giugno ci saranno delle Visite guidate alla chiesa di san Michele in Foro e alle urne di san Davino. Una occasione per tutti per conoscere i tesori custoditi in questa chiesa. **Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 ad ogni ora con offerta libera**

Grest 2023: è tempo di iscrizioni

*Da qualche tempo sono aperte le iscrizioni al Grest 2023 sia per i ragazzi delle elementari che delle medie; mentre l'andamento delle adesioni per le medie è buono, dei 35 posti a disposizione ne sono già stati prenotati una buona parte, in linea con l'andamento degli scorsi anni –anzi registrando un marcato miglioramento– per quanto riguarda le adesioni delle elementari siamo in netto ritardo: neppure una decina di bambini e bambine di questa fascia, o meglio i loro genitori, hanno espresso l'intenzione di partecipare al Grest2023. Non è questo il momento di fare analisi, anche perché c'è ancora tempo per le “iscrizioni”, infatti il Grest inizia il 19 giugno prossimo, tuttavia è tempo per una sollecitazione, ovviamente per chi ne è intenzionato, a iscrivere i ragazzi a questa attività di cui ben se ne conoscono le caratteristiche. Un dato forse che può aver generato questa inerzia è nel fatto che nella comunicazione non avevamo indicato una data di conclusione delle adesioni; bene la indichiamo adesso, **le iscrizioni al Grest 2023 si concludono venerdì 16 giugno alle ore 24,00 sempre e solo sul sito della parrocchia www.luccatrano.it***

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari
Pasta corta Minestrina
Spaghetti Biscotti
Merendine Marmellata Caffè
Legumi in scatola Riso
Olio di Oliva e di Semi
Formaggi
Bagno schiuma Shampoo
Prodotti per l'igiene personale e della casa
Pannolini per bambini

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno **Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email parrocchia@luccatrano.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 13,00 al numero 0583 53576.** Un grazie a tutti d.Lucio

AGENDA PARROCCHIALE



4 DOMENICA SS. Trinità

Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

Gruppo san Leonardo partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam

5 LUNEDÌ S. Bonifacio

Tb 1,3;2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12

Chiesa di san Michele In Foro, ore 17.30 "La storia di s. Davino e il Pellegrinaggio nell'anno Mille" Incontro con il **Prof. Giovanni Macchia** autore del volume "San Davino pellegrino armeno"

6 MARTEDÌ S. Norberto

Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17

Chiesa di san Paolino, ore 10,00 messa per anniversario dalla fondazione del corpo della polizia municipale di Lucca

Incontro della Commissione Affari Economici, ore 21 locali di san Paolino

7 MERCOLEDÌ S. Antonio M. Gianelli

Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27

Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città, san Concordio ore 19,30

8 GIOVEDÌ S. Fortunato

Tb 6,10-11;7,1.9-17;8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34

In Ascolto della Parola di Dio

Ascolto e commento del Vangelo della domenica con **Giancarlo Bartoli**, locali di **san Leonardo in Borghi** dopo la messa delle 18,00

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

Il gruppo che si incontra alle 10,00 in santa Maria Forisportam **sospende la sua attività per riprenderla a settembre.**

9 VENERDÌ S. Efre' m

Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

10 SABATO S. Censurio

Tb 12,1.5-15.20; Cant. Tb 13,2-8; Mc 12,38-44

Celebrazione del matrimonio di Victor Valobonsi e Claudia Collodi chiesa di san Pietro Somaldi ore 16,00

11 DOMENICA

Corpo e Sangue di Cristo

Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58

Solenne concelebrazione nella chiesa Cattedrale alle ore 18,00 e poi processione eucaristica fino alla chiesa di san Michele, passando da via delle Trombe, via Santa Croce, via Roma e piazza san Michele.

Non ci sono le messe vespertine delle 18 a santa Maria Forisportam e delle 19 a san Paolino

Sant'Antonio da Padova

Martedì 13 giugno ricorre la memoria di S. Antonio da Padova: nella nostra parrocchia lo ricorderemo nella **chiesa di S. Pietro Somaldi** con la **celebrazione eucaristica alle ore 10,00 e alle ore 18,00 (non c'è la messa a san Leonardo in Borghi)**. Quest'anno riprendiamo la tradizione della distribuzione del pane della carità.



SANTISSIMITÀ TRINITÀ, IL MISTERO DELL'AMORE

In questa domenica celebriamo la solennità della SS.Trinità, che ricorre ogni anno la domenica dopo Pentecoste e fu introdotta nella liturgia cattolica nel 1334 da papa Giovanni XXII. Propone uno sguardo alla realtà di Dio amore e al mistero della salvezza realizzato dal Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo. Benedetto XVI così ha spiegato questa realtà: «La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l'amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati»

LE ORIGINI STORICHE DI QUESTA FESTA

Sebbene il dogma trinitario fosse già stato codificato nella Chiesa sin dall'epoca del Simbolo apostolico fino all'VIII secolo la Chiesa non celebrò nessuna ricorrenza in suo onore. La prima testimonianza in merito ci viene dal monaco Alcuino di York, che decise la redazione di una Messa votiva in onore del mistero della Santissima Trinità (a quanto pare, in comunità d'intenti con San Bonifacio, apostolo della Germania). Tale Messa era però soltanto un fatto privato, un ausilio alla devozione personale — almeno fino al 1022, in cui fu riconosciuta ufficialmente dal Concilio di Seligenstadt. Nel 920, intanto, Stefano vescovo di Liegi aveva istituito nella sua diocesi una festa dedicata alla Santissima Trinità e per la sua celebrazione aveva fatto comporre un Ufficio liturgico. Il suo successore, Richiero, mantenne tale festività — che andò col tempo diffondendosi, grazie anche all'appoggio dell'Ordine monastico (in particolare di Bernone, abate di Reichenau agli inizi dell'XI secolo), tanto che un documento del 1091 dell'Abbazia di Cluny ci attesta che la sua celebrazione era ormai ben radicata. Nella seconda metà dell'XI secolo, Papa Alessandro II espresse il suo giudizio su questa festa: pur rilevando la sua ampia diffusione, non la ritenne obbligatoria per la Chiesa universale, per il fatto che **«ogni giorno l'adorabile Trinità è senza posa invocata con la ripetizione delle parole: Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, e in tante altre formule di lode»**.

Nonostante ciò, la festa proseguì nella sua diffusione (sia in Inghilterra, per opera di San Tommaso di Canterbury, sia in Francia, grazie anche all'ordine cistercense), tanto che, agli inizi del Duecento, l'abate Ruperto afferma: «Subito dopo aver celebrato la solennità della venuta dello Spirito Santo, cantiamo la gloria della Santissima Trinità nell'Ufficio della Domenica che segue, e questa disposizione è molto appropriata poiché subito dopo la discesa di quel divino Spirito cominciarono la predicazione e la fede e, nel battesimo, la fede, la confessione del nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.» (Ruperto abate, Dei divini Uffici, I, XII, c. I). Visto il riconoscimento *de facto* di tale festività in tanta parte della Chiesa, **Papa Giovanni XXII, nella prima metà del Trecento, in un decreto sancì che la Chiesa cattolica accettava la festa della Santissima Trinità e la estendeva a tutte le Chiese locali**



“Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti,
un solo corpo” (1 Cor 10,17)



ARCIDIOCESI di LUCCA
Chiesa nella Città

Solennità del CORPUS DOMINI

Cattedrale di San Martino
Domenica 11 giugno 2023
ore 18,00 S.Messa presieduta dal Vescovo Paolo

Al termine della S. Messa
l'Eucarestia verrà portata processionalmente nella chiesa di San Michele
percorrendo via delle Trombe, piazza Bernardini,
via Santa Croce e via Roma.

Nel pomeriggio, nelle parrocchie della Chiesa nella Città di Lucca,
non ci saranno altre celebrazioni eucaristiche

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: INGRESSO: TE LODIAMO

TRINITÀ N.108 LIBRETTO NUOVO;

109 LIBRETTO VECCHIO

Offertorio OFFERTORIO: IL PANE

CHE T'OFFRIAMO N.59

Comunione: CREDO IN TE SIGNORE

N. 27

Finale Laudate omnes gentes